



Federazione Autonomi Lavoratori del Credito e del Risparmio Italiani
00198 Roma – V.le Liegi, 48/b – Tel. 06.8416336 – Fax 06.8416343
www.falcri.it - falcri@falcri.it



Roma, 7 maggio 2009

Prot. n. 306/2009

A tutte le
Associazioni sindacali
FALCRI

LL.SS.

La Segreteria Nazionale della Falcri, riunita a Roma il 6 maggio 2009, ha esaminato la Relazione della Segreteria nazionale della Fiba/Cisl, riunita in Congresso ad Abano Terme nei giorni 4-7 maggio 2009.

La Relazione propone interessanti aree di riflessione in materia sociale ed economica, ma anche incomprensibili accuse ed offese rivolte alla nostra Federazione.

Da un lato, prendiamo atto con soddisfazione delle riflessioni su aree tematiche che ci sono proprie e che sono state ampiamente ribadite e riaffermate negli ultimi Consigli Nazionali della Falcri. In primis la soggettività sociale dell'impresa, da cui conseguono la necessità di un'equa distribuzione del valore prodotto "secondo processi di sostenibilità sociale ed ambientale di lungo periodo" ed in particolare, nel nostro settore, la richiesta di un'accelerazione nel passaggio "dalla leva finanziaria alla leva di sviluppo delle economie di riferimento". Parimenti, leggiamo che, come noi, la Fiba/Cisl ritiene che le modulazioni attuative dei concetti chiave della "responsabilità sociale d'impresa" e della "natura sociale" delle aziende di credito non possano esulare dalla concreta sensibilità al tema della "tutela occupazionale" e, in tal senso, non possiamo che accogliere con compiacimento la condivisione manifestata nei fatti dalla Segreteria Nazionale Fiba/Cisl per l'appello già rivolto ad Abi da parte della Falcri in merito alla disponibilità verso quello che è giustamente definito "un gesto di civiltà", ossia l'invito alle banche associate a "ripristinare le assunzioni obbligatorie per le lavoratrici e per i lavoratori diversamente abili anche in presenza del ricorso al Fondo di solidarietà".

La Segreteria Nazionale della Falcri esprime, invece, profondo rammarico e respinge con fermezza le accuse e le offese rivolte alla Federazione contenute nella medesima Relazione della Segreteria Nazionale della Fiba/Cisl.

La FALCRI è una Federazione, autonoma, indipendente e libera soprattutto da influenze o pressioni di natura politica e, in sessanta anni di storia, ha sempre svolto la propria azione nel pieno rispetto di tutte le componenti sindacali interne ed esterne, in modo trasparente e senza equivoci.

Per questo ritiene ingiusto, inaccettabile e privo di qualsiasi fondamento il passaggio introdotto nella Relazione congressuale della Fiba/Cisl.

Le argomentazioni usate risultano ancora più inopportune perché citano un episodio doloroso nella storia del Sindacato unitario del credito, allorché la scelta di un' Associazione aziendale Falcri di non sottoscrivere un accordo basato sui licenziamenti collettivi, in quanto non ne condivideva i contenuti, ha determinato la decisione delle altre Organizzazioni Sindacali di interrompere i rapporti con la Falcri non solo in quella Azienda ma addirittura a livello nazionale.

Anche i toni impiegati nella suddetta relazione, appaiono inspiegabilmente gravi e incompatibili con il linguaggio moderato e sobrio, che ha sempre caratterizzato le relazioni tra le Segreterie Nazionali delle Organizzazioni Sindacali, Organizzazioni alle quali la FALCRI ribadisce il massimo rispetto.

La Segreteria Nazionale riafferma la propria vocazione unitaria, ritenendo tale elemento un valore importante per la tutela delle Lavoratrici e dei Lavoratori, soprattutto nell'attuale situazione di crisi che sta affrontando il settore del credito e tutto il mondo del lavoro.

Alla Fiba/Cisl - evidentemente immemore delle battaglie sostenute insieme a tutta la Falcri e, in particolare, durante il rinnovo del CCNL 2005 in una situazione di forte divisione sindacale – formuliamo, senza ipocrisie, i migliori auguri nella speranza che una positiva e feconda conclusione dei loro lavori congressuali porti anche ad una maggiore serenità e correttezza nella valutazione dei rapporti fra le nostre Federazioni.

Cordiali saluti

LA SEGRETERIA NAZIONALE